

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Ai Consiglieri della
Consulta Ordini Ingegneri Sicilia
LORO SEDI

Trasmessa solo via e-mail/PEC

E p.c. Al Dirigente Generale del
Dipartimento Regionale Tecnico
PALERMO

Al Dirigente Generale
Dipartimento Regionale Beni Culturali e I.S.
PALERMO

Al Presidente del
Consiglio Nazionale Ingegneri
ROMA

Al Presidente del
Centro Studi del CNI
ROMA

Al Consigliere Nazionale CNI
Ing. Gaetano Fedè
CATANIA

Al Presidente della Consulta Regionale
degli Architetti P.C.C. della Sicilia
MESSINA

Prot. n° 57/14

Palermo, 30/05/2014

Oggetto: PIST22 - Bandi per l'affidamento di servizi di ingegneria/architettura a pubblici dipendenti - Pronunciamento AVCP.

Conclusa positivamente con l'intervento dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) la vicenda dei bandi per l'affidamento di servizi di ingegneria/architettura a pubblici dipendenti da parte dell'ufficio unico PIST 22 "Città a rete Madonie-Termini".

L'Autorità, con prot. n.0062768 del 29/05/2014, ha comunicato che il procedimento può intendersi definito con l'annullamento delle procedure di gara di che trattasi, come "del resto auspicato dallo stesso esponente a conclusione della nota di denuncia prot. n. 115/13 del 21.12.2013", come affermato nella nota.

L'AVCP aveva aperto il fascicolo n. 3203/2013 e avviato l'istruttoria nei confronti dell'Ufficio PIST 22, per la possibile errata applicazione dell'articolo 90 comma 1 del Codice 163/2006, contestando tra l'altro una possibile "ingiustificata alterazione dell'ordinato mercato dei servizi tecnici di ingegneria e architettura", come da noi sostenuto.

Come ricorderete la Consulta degli Ordini degli Ingegneri siciliani, con la citata nota n.115/13, aveva contestato all'ufficio unico PIST 22 "Città a rete Madonie-Termini", presso il comune di Gangi, una serie di bandi per l'affidamento di incarichi per servizi di ingegneria e architettura riservati a pubblici dipendenti

Con tale esposto si segnalava l'ingiustificata alterazione dell'ordinato mercato dei servizi tecnici di ingegneria e architettura, rilevando l'errata applicazione dell'art. 90, comma 1, lettera c), del D.Lgs 163/2006 da parte della Stazione appaltante, in ordine agli avvisi per acquisizione delle manifestazioni di interesse di cui in oggetto, in quanto frutto di una libera ed estensiva interpretazione di detta norma. Analogamente, gli avvisi non trovano giustificazione nelle norme di cui alle lett. a) e b) del medesimo comma 1.

Al riguardo, si denunciava che il richiamato testo normativo:

- a) non consente alle Stazioni appaltanti di avvalersi genericamente degli organismi tecnici di tutte le altre amministrazioni pubbliche, ma solo di quelle nei confronti delle quali l'avvalimento è previsto da disposizioni legislative o regolamentari;
- b) non consente alle Stazioni appaltanti di avvalersi direttamente di tecnici dipendenti di altre amministrazioni, bensì dei loro organi tecnici o in virtù di specifiche intese;
- c) non prevede procedure di selezione destinate esclusivamente ai dipendenti della Pubblica amministrazione che, in generale, sono legati dal vincolo di esclusività della prestazione nei confronti dell'Ente di appartenenza.

Cordialità

IL SEGRETARIO
Andrea Giannitrapani

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.

In allegato la comunicazione dell'AVCP.